

Commento tecnico - venerdì 28 settembre 19.15

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15095 punti (-2.29%). La giornata odierna ha portato "parecchia acqua" al mulino dei ribassisti. La perdita di oggi è una sorpresa poiché dopo la buona reazione ieri sera a Wall Street e la conseguente apertura stamattina delle borse europee al rialzo (FTSE MIB a 15556 punti) la logica suggeriva una seduta positiva. Invece subito sono arrivate le vendite che hanno tenuto l'indice sotto pressione per tutta la giornata imponendo una chiusura sul minimo giornaliero e settimanale. Ora il FTSE MIB è a soli 100 punti dal nostro logico obiettivo per questa correzione. Malgrado il massiccio supporto parecchi indizi suggeriscono una continuazione verso il basso. Per questo ci vorrebbe però l'aiuto dell'America che al momento manca. Nell'analisi di domenica vedremo di fare ordine e stabilire se e quando il FTSE MIB può continuare la sua discesa. Malgrado la debolezza intrinseca e relativa della borsa italiana anticipiamo però che sarà molto difficile che il FTSE MIB scenda sostanzialmente sotto i 15000 punti (14900 punti sono possibili - si vede dal grafico e dalle MM a 50 e 200 giorni) senza una marcata reazione. Notate inoltre che lo spread Bund-BTP non è più l'aspetto determinante delle oscillazioni giornaliero. Finalmente gli investitori cominciano a ragionare con la testa e rendersi conto che il problema principale non è il costo del denaro.

Commento tecnico - giovedì 27 settembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15450 punti (+0.27%). Poco da dire sulla giornata odierna. Ieri avevamo parlato del supporto intermedio a 15450 punti che poteva bloccare il movimento. Oggi il FTSE MIB ha chiuso a 15450 punti al termine di una seduta tranquilla e poco volatile. Stasera dopo la chiusura il governo spagnolo ha però presentato il suo programma d'austerità in Parlamento. I cittadini saranno sicuramente contrari ai risparmi ma i mercati finanziari sembrano soddisfatti degli sforzi spagnoli per contenere la crisi del debito. Malgrado premesse irreali le cifre sono costruttive e la borsa americana sta guadagnando parecchi terreno (+0.88% a 1445 punti). Noi tecnicamente contavamo con una chiusura sotto i 1440 punti. Se invece l'S&P500 rimane a questo livello domani il FTSE MIB avrà una seduta decisamente positiva rimischiando le carte. Stasera manteniamo l'obiettivo della correzione a 15000 punti. Abbiamo però imparato a non tentare opporci alle manipolazioni politiche e quindi aspettiamo la chiusura settimanale per un riesame della situazione.

Commento tecnico - mercoledì 26 settembre 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15408 punti (-3.29%). Finalmente oggi le borse europee hanno ceduto segnalando l'inizio dell'attesa correzione. Il FTSE MIB, che da metà settembre mostra debolezza relativa, non ha potuto che accelerare al ribasso. Lo spread in forte aumento ha fatto la sua parte anche se questo effetto è stato provocato soprattutto dal calo del reddito del Bund e meno dall'aumento del reddito del BTP decennale (5.20%). La nostra opinione al riguardo l'avevamo chiaramente espressa giovedì 20 settembre e per ora la situazione si sviluppa come temuto. Oggi i titoli finanziari sono pesantemente caduti seguiti però da vicino da quasi tutto il listino. L'unica consolazione per i rialzisti è la chiusura quasi 80 punti sopra il minimo. È quindi possibile che i massimi di agosto sui 15450 punti costituiscano supporto intermedio e che da qui ci possa essere un rimbalzo prima della continuazione del calo in direzione dei 15000 punti, nostro obiettivo dichiarato. Per ora non vediamo niente che possa impedire il completamento della correzione e l'imminente golden cross sul grafico (incrocio tra MM a 50 e MM a 200 giorni) ha l'aspetto della beffa.

Commento tecnico - martedì 25 settembre 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15932 punti (+0.41%). Tutti contenti stasera. I ribassisti vedono il nuovo minimo a 15624 punti. I rialzisti sono soddisfatti della plusvalenza finale ottenuta grazie ai titoli finanziari e malgrado il calo di Enel e Fiat. Strano che le banche abbiamo guadagnato terreno malgrado l'aumento dello spread - in fondo però questo comportamento ci fa piacere poiché abbiamo duramente criticato questa correlazione che non faceva molto senso. Ora non funziona più.

Il FTSE MIB é tornato a muoversi insieme all'Eurostoxx50 (+0.41%). La nostra opinione é ovviamente invariata e ci aspettiamo una continuazione della correzione in direzione dei 15000 punti.

Commento tecnico - lunedì 24 settembre 19.10

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15867 punti (-0.78%). Il FTSE MIB continua a scivolare verso il basso e il grafico mostra chiaramente la tendenza a corto termine. Come spiegato settimana scorsa supporto é ora sui 15000 punti - il FTSE MIB potrebbe però anche fermarsi su un ritracciamento del 50% secondo Fibonacci e quindi a 15700 punti - il minimo odierno. Nei prossimi giorni il FTSE MIB darà un segnale d'acquisto grazie al golden cross tra MM a 50 e MM a 200 giorni. Non diamo però troppa importanza a questo segnale visto che il precedente dead cross di inizio maggio si é rivelato un cattivo segnale di vendita che ha generato una perdita a medio termine.

Il FTSE MIB é dominato da 5 titoli che generano quasi la metà dei volumi - le due grandi banche, ENI ed ENEL e Fiat. I traders si concentrano su queste azioni generando volatilità e rendendo le oscillazioni a corto termine di difficile interpretazioni. Abbiamo però imparato che il FTSE MIB é incline alle esagerazioni e sullo slancio supera sempre gli obiettivi tecnici prefissati. Se l'indice rispecchiasse solo l'andamento dell'economia, dovrebbe ora essere più in basso. I titoli bancari si muovono però insieme ai tassi d'interesse e lo sviluppo della crisi del debito rendendo il quadro piuttosto confuso. Tutto questo per dire che il trend rialzista dal minimo di luglio sembra terminato e secondo noi il FTSE MIB deve ridiscendere almeno a 15000 punti (se non 14500). Saremmo sicuri di questa previsione se politici e banchieri centrali stessero zitti per una decina di giorni...

Commento tecnico - venerdì 21 settembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15991 punti (+1.02%). Oggi il FTSE MIB é tornato a muoversi con il resto dell'Europa ignorando lo spread in aumento (+1.54% a 348 punti). Le banche hanno reagito positivamente e tutto il listino ne ha giovato. Notiamo ENI (+1.75%) vicino al massimo annuale. Non sappiamo ora cosa potrebbe succedere a corto termine. Sinceramente siamo un pò confusi e combattuti tra un DAX su un nuovo massimo annuale ed un grafico del FTSE MIB che suggerisce ulteriore debolezza. Forse la miglior soluzione é dormirci sopra. Esamineremo con calma il quadro generale e nel commento di domenica cercheremo di individuare quelle che sono le probabilità di un ribasso autunnale al quale più nessuno (tranne noi) crede.

Commento tecnico - giovedì 20 settembre 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15830 punti (-1.68%). Oggi il MIB ha perso altri 270 punti abbandonando area 16000 punti. È ancora più debole di quanto credevamo. Vi avevamo segnalato che continuava a mostrare debolezza relativa ma pensavamo che il calo dovesse fare una pausa fino a venerdì. L'accelerazione odierna al ribasso, importante poiché avvenuta in un contesto di borse europee stabili, é stata provocata da notizie economiche negative e titoli bancari molto deboli. Questo rispecchia il comportamento dell'indice europeo SX7E che ha perso il -1.97% a 106.50 punti. Oggi ci si é messo di mezzo anche lo spread salito del +2.95% a 343 punti. Siamo convinti che presto o tardi gli investitori andranno a provare il bluff della BCE. Nelle ultime settimane i redditi dei titoli di Stato di Spagna ed Italia sono scesi a causa delle minacce di intervento della BCE. Il programma di acquisto OMT é stato deciso ma non é operativo visto che questi due Paesi non hanno chiesto l'aiuto dell'Europa ed il sostegno dell'EMS. È quindi probabile che i tassi d'interesse risalgano anche perché a livello di fondamentali é cambiato poco o niente. Gli speculatori smetteranno di giocare contro Italia e Spagna unicamente quando queste godranno dell'appoggio effettivo e operativo dell'Europa. Draghi dovrà comperare e non solo minacciare di farlo. Crediamo quindi che il reddito del BTP decennale italiano debba tornare nelle prossime settimane sui 5.8%. Una correzione del FTSE MIB fino ai 15000 punti sta diventando sempre più probabile.

Stasera abbiamo inserito lo spread (differenza di rendimento espressa in punti base) Bund tedesco -

BTP italiano decennali in testa a questo commento. Lo lasceremo fino a quando questo dato sarà osservato con morbosa attenzione dagli investitori e resterà determinante per lo sviluppo della Borsa italiana. Speriamo non a lungo poiché come indicatore non fa molto senso.

Commento tecnico - mercoledì 19 settembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16100 punti (+0.15%). Malgrado la plusvalenza finale il FTSE MIB sta dando evidenti segni di debolezza. Oggi ha ancora sottoperformato il resto dell'Europa (Eurostoxx50 +0.56%) senza reagire al QE nipponico né alla diminuzione dello spread a 333 punti (-2.7%). Se non reagisce bene alle buone notizie rischia di precipitare quando arriveranno quelle negative. A livello di grafico abbiamo poco da dire visto che il FTSE MIB non si è mosso - notiamo unicamente il minimo e massimo discendenti che mostrano un mini trend ribassista settimanale. Il minimo a 15598 punti ha permesso di raggiungere il primo obiettivo della correzione a 16000 punti. Per ragioni tecniche abbiamo l'impressione che fino a venerdì non succederà più niente di importante e che il FTSE MIB chiuderà la settimana sui 16000 punti. Speriamo che non si inserisca ancora un qualche evento inatteso a scombinare il quadro tecnico.

Commento tecnico - martedì 18 settembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16076 punti (-2.39%). Oggi il FTSE MIB ha esaudito i nostri desideri della vigilia. L'indice è caduto con partecipazione in aumento chiudendo poco sopra il minimo giornaliero con una consistente perdita. I 16000 punti di primo obiettivo della correzione sono stati quasi raggiunti. Finalmente è apparsa pressione di vendita sulle banche anche se oggi a livello di spread (342 punti -0.64%) e rendimento del BTP decennale (in calo) è successo poco. Se il FTSE MIB sta solo facendo una correzione minore il ribasso dovrebbe fermarsi domani sui 16000 punti (il livello è indicativo - una foratura di un centinaio di punti è possibile e normale). In caso contrario la correzione potrebbe essere più profonda seguendo le indicazioni fornite nelle ultime analisi (fase negativa di un mese). In questo caso il FTSE dovrebbe ridiscendere sui 14500-15000 punti con la RSI sui 30 punti. Al momento non lo sappiamo ma è una variante da tenere in considerazione - dobbiamo attendere il fatidico terzo giorno di calo. Lo scenario principale, imposto dagli interventi delle Banche Centrali è quello di una ripresa del rialzo dopo una correzione minore. L'indice delle banche europee SX7E (-2.91% a 108.60 punti , RSI a 65.44) sembra voler scendere decisamente più in basso. Se rompe il supporto sui 107 punti dovrebbe cadere fino ai 98 punti.

Commento tecnico - lunedì 17 settembre 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16470 punti (-0.93%). Oggi in Europa è successo poco o niente. In Italia invece gli investitori sembrano fissati sullo spread (344 +2.69%) e poiché oggi è salito sono stati venduti i titoli bancari italiani (quelli europei se la sono cavata abbastanza bene con un -0.16%) ed il FTSE MIB è il peggiore degli indici europei. Il mini gap di venerdì è stato chiuso e la prevista correzione sembra iniziata. È però bastata una discesa di 150 punti per far rientrare la candela odierna nelle Bollinger Bands e far scendere la RSI a 69.82 punti. Nei prossimi giorni la correzione dovrebbe continuare e prevediamo una discesa del FTSE MIB verso i 16000 punti. Speriamo di vedere apparire una maggiore pressione di vendita e osservare una crescita dei volumi. Oggi è stata una giornata veramente noiosa.

Commento tecnico - venerdì 14 settembre 19.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16624 punti (+2.34%). Grazie al QE3 di Bernanke oggi il FTSE MIB ha fatto un'ulteriore balzo verso l'alto. Dovrebbe essere stato almeno a corto termine l'ultimo. Il Doji sul grafico mostra ora equilibrio ed indecisione - avrete notato che oggi l'indice dopo una buona apertura non ha più fatto progressi. La RSI a 73.77 punti ed il bordo superiore delle BB limitano ora il potenziale di rialzo e suggeriscono l'imminenza di una correzione. Correzione che sembra essere stata rimandata di alcuni giorni e spostata 500 punti più in alto dagli interventi delle banche centrali. Oggi l'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +3.17% - leggete a questo riguardo il commento sull'[Eurostoxx50](#). Oggi lo spread Bund BTP è sceso a 335 punti (-4.92%).

Attenzione però che il calo è dovuto in massima parte all'aumento delle rendite sul Bund. Il decennale italiano sembra a fine corsa.

Commento tecnico - giovedì 13 settembre 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16244 punti (-1.07%). Oggi il FTSE MIB ha perso terreno con le banche a condurre la lista dei titoli in calo. Questa è la logica conseguenza dell'ipercomperato. In teoria la correzione doveva continuare nei prossimi giorni. Bernanke ha però appena annunciato una nuova misura di stimolo economico attraverso l'acquisto di titoli ipotecari e quindi è meglio aspettare la chiusura odierna a New York prima di fare una valutazione della situazione. Lo spread Bund-BTP è salito oggi a 353 punti (+2.74%) muovendosi secondo logica ed in correlazione inversa con i corsi dei titoli bancari.

Commento tecnico - mercoledì 12 settembre 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16419 punti (+1.19%). La decisione positiva della Corte Costituzionale tedesca ha fatto fare un'ulteriore balzo al FTSE MIB. Gli investitori italiani sembrano particolarmente contenti ed ignorano i gravi problemi politici ed economici che la costellazione venutasi a creare costituiscono per l'Italia. La Germania pagherà la sua parte nell'ESM. La sua economia genera il 28% del PIL europeo e quindi la sentenza dei giudici ha fissato un tetto di 190 Mia di EUR (il 28% del capitale previsto dell'ESM) come partecipazione massima. L'Italia quindi deve pagare la sua quota e la BCE non interviene. L'alternativa è che l'economia e le finanze italiane vadano talmente male da dover richiedere l'aiuto dell'ESM. In questo caso anche la BCE interverrà comperando effettivamente i Bonds a tre anni come specula e sconta ora il mercato (Spread Bund-BTP a 343 punti -3.51%). A questo punto però mancheranno soldi nell'ESM. L'ESM non è poi immenso - riesce a coprire il bisogno di rifinanziamento della Spagna per 1 anno - poi basta. I mercati si stanno rallegrando di una soluzione che è sicuramente insufficiente in caso di bisogno.

Se domani Bernanke non annuncia un QE3, l'attesa correzione può iniziare. Banche (SX7E +1.19% con RSI a 79.02 punti) e FTSE MIB (RSI a 74.63 punti) sono talmente ipercomperate che basterà un piccola spallata per farli cadere. Non ci vuole una notizia particolarmente negativa - basta che smettano per un paio di giorni quelle positive.

Commento tecnico - martedì 11 settembre 19.30

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16226 punti (+0.84%). Dopo un calo stamattina fino ai 15842 punti sono tornati i compratori galvanizzati da una decisione intermedia della Corte Costituzionale tedesca che ha rifiutato un ricorso all'ultimo minuto. Stasera il FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero e nuovo massimo a 5 mesi. La candela odierna ha un massimo ascendente ed un minimo discendente che è servito a chiudere il gap di venerdì. La candela odierna non ha un significato tecnico particolare se non segnalare che i rialzisti hanno ancora il controllo della situazione. L'indice resta in ipercomperato con RSI a 72.74 punti e candela fuori dalle BB. Ulteriori guadagni non possono essere esclusi anche se saranno marginali e limitati nel tempo prima di una più sostanziale correzione.

Ormai gli investitori ignorano i fondamentali e guardano solo alle banche centrali misurandone la loro azione tramite gli spread (Bund-BTP a 356 punti -2.45%). C'è chi è riuscito a stabilire una relazione diretta tra spread e indice - dobbiamo ammettere che questa strana alleanza a corto termine funziona. Gli speculatori sono long e si tratta di vedere quando molleranno il cerino acceso. Secondo il motto "sell on good news" potrebbe essere domani alle 10.000 dopo la decisione della Corte Costituzionale Tedesca.

Commento tecnico - lunedì 10 settembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16092 punti (-0.11%). Per il FTSE MIB italiano si potrebbe ripetere il commento appena scritto sul DAX tedesco. Per una volta italiani e tedeschi vanno d'accordo - entrambi gli indici non hanno combinato nulla terminando la giornata senza sostanziali

variazioni e con bassi volumi di titoli trattati. La seduta, che doveva confermare un massimo intermedio a corto termine, si è svolta come da copione. Ora arriva la parte più difficile che è quella dell'atteso indebolimento dei titoli bancari. Temiamo che anche domani non succederà molto in attesa della decisione del Tribunale Costituzionale tedesco sull'ESM prevista mercoledì. Notiamo che oggi lo spread è tornato a salire (+1.53% a 365 punti) ma le banche non si sono fatte impressionare grazie al rialzo di MPS (+5.84%). La nostra previsione di una correzione con obiettivo minimo a 15350 punti è ancora valida. Una correzione minore di questo tipo ed ampiezza lascerebbe il trend rialzista a medio termine intatto.

Commento tecnico - venerdì 7 settembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16110 punti (+2.09%). La performance odierna della borsa italiana è sorprendente e spiegabile unicamente con la forte emotività che domina questo mercato. Vedendo che l'IBEX spagnolo ha marciato sul posto (+0.00%) bisogna domandarsi se in Italia non si è esagerato. Ricordiamo che per accedere al programma OMT l'Italia deve chiudere aiuto all'UE e passare sotto la protezione di uno dei sistemi di salvataggio (EFSF, ESM). Questo significherebbe ulteriori misure d'austerità ed un inasprimento della recessione. Senza questa condizione la BCE non compra titoli di Stato italiani - ci domandiamo quindi se il calo odierno dello spread a 359 punti è giustificato. L'Italia non è vicina ad una soluzione ed una ripresa economica ma davanti alla scelta tra due pessime alternative. Fondamentali a parte vediamo che oggi il FTSE MIB ha aperto in gap up e su un nuovo massimo. Con la RSI a 71.81 punti è probabile che questo sia un esaurimento da euforia e che settimana prossima debba seguire una certa delusione ed un ritorno alla realtà. Vedremo questo paio di sedute negative, che dovrebbero aprire la settimana entrante, quali danni causeranno. Se il FTSE MIB resta sopra i 15350 punti la rottura al rialzo di ieri è confermata ed il movimento può continuare. Parliamo di una possibile e probabile correzione di al massimo 750 punti che dovrebbe lasciare intatto il trend rialzista.

Commento tecnico - giovedì 6 settembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15780 punti (+4.31%). Oggi la BCE ha deciso un nuovo programma di acquisto di titoli di Stato denominato OMT. Discuteremo le conseguenze e le possibilità di successo di questa manovra nel commento generale di domani mattina. Stasera ci limitiamo all'analisi tecnica della seduta odierna.

Gli investitori hanno reagito oggi alle decisioni della BCE con euforia comperando Bonds e borsa. Lo spread Bund-BTP è caduto a 376 punti (-7.41%), i titoli bancari sono decollati ed il FTSE MIB ha seguito. Non siamo convinti che questa sia la decisione giusta visto che l'intervento della BCE è condizionato ad una richiesta d'aiuto dell'Italia all'UE - questo implica un finanziamento da parte di uno dei due veicoli di salvataggio ed un duro programma di risparmi dettato dalla Troika. Non di certo una prospettiva rosea per il Paese ed i suoi cittadini. Il FTSE MIB ha però reagito con una chiara rottura al rialzo ed una chiusura su un nuovo massimo. Questa è tecnicamente una conferma di trend rialzista e quindi il FTSE MIB dovrebbe andare più in alto. La probabilità che si tratti di una falsa rottura al rialzo ed un esaurimento è modesta. Domani è probabile una marginale continuazione verso l'alto. Poi settimana prossima deve arrivare una reazione negativa (RSI a 68.39 punti) che potrebbe spaziare dalla marcia sul posto alla correzione. Guardate cosa è successo a fine giugno per averne un'idea. Ci sono ora bisogno due o tre giorni per avere una visione chiara sullo scenario più probabile a medio termine. Stasera è troppo presto per avere delle certezze.

Commento tecnico - mercoledì 5 settembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15128 punti (-0.62%). Strana giornata oggi al termine della quale molti si chiedono cosa sta succedendo. La correlazione inversa tra spread (408 punti -4.45%) e borsa oggi è venuta a mancare ed il FTSE MIB è uno dei pochi indici europei che chiude in perdita. Tralasciamo questa anomalia che potrebbe essere un'incidente di percorso e limitiamoci all'analisi tecnica. Vedete dal grafico che l'indice è bloccato sotto i 13350 punti senza una tendenza a corto termine. Scorrendo la lista dei titoli fatichiamo a capire le ragioni della perdita odierna. Le

banche sono marginalmente in positivo e tra i titoli "pesanti" notiamo solo ENI (-1.27%) e Telecom Italia (-2.98%) in netto calo. Con indicatori praticamente invariati manteniamo la previsione dei giorni scorsi. Malgrado che Draghi domani annuncerà una qualche forma di QE di stile europeo, crediamo che il prossimo movimento significativo avverrà verso sud.

Commento tecnico - martedì 4 settembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15222 punti (-0.29%). La guerra delle dichiarazioni di Draghi e [Monti](#) è continuata. A loro si è aggiunta oggi [Bankitalia](#) con uno studio che afferma che lo spread dovrebbe essere a 200 punti. Auguriamo buon lavoro a questi funzionari ed un benvenuto nel club di quelli che pensano di aver ragione mentre i mercati hanno torto - la maggior parte di loro sono falliti tentando di dimostrare in borsa la validità delle loro teorie. Gli sforzi dei Marios sono bastati unicamente a contenere la perdita giornaliera (-0.29%) e permettere al FTSE MIB di sovraperformare il resto dell'Europa. L'effetto è stato provocato dal calo dello spread a 427 punti (-2.73%) e dall'ovvia buona performance dei titoli bancari italiani. Il massimo giornaliero (15383 punti) si situa sulla resistenza a 15350 punti. Ammettiamo che per ora il grafico resta costruttivo e rialzista a medio termine. Di conseguenza, malgrado la nostra previsione generale dell'inizio di una correzione o di un ribasso, è meglio attendere con l'apertura di posizioni short.

Commento tecnico - lunedì 3 settembre 19.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15267 punti (+1.10%). Come l'[Eurostoxx50](#) anche il FTSE MIB è vissuto oggi su due episodi. C'è stata una prima spinta stamattina in apertura a compensare le perdite iniziali ed una seconda spinta stasera dopo le 17.00 quando è "trapelato" il contenuto del discorso di Draghi al Parlamento europeo. Il Presidente della BCE insiste nell'idea di comperare titoli di Stato italiani e spagnoli. È suo diritto difendere questa strategia per combattere la crisi. Quando però dichiara che questo non significa monetizzare il debito cominciamo ad avere un qualche dubbio e crediamo che ci stai prendendo in giro. In ogni caso non è la motivazione ma l'effetto che conta e questo c'è stato. Lo spread Bund-BTP è sceso a 439 punti (-2.55%), le azioni delle banche hanno guadagnato terreno ed il FTSE MIB ha chiuso sul massimo giornaliero con una consistente plusvalenza. Ripetiamo che queste manipolazioni non risolvono i problemi anche se sul corto termine galvanizzano i mercati finanziari, riducono il costo del debito penalizzando il risparmiatore ed inducono gli investitori ad assumere maggiori rischi. Se Draghi si mette a comperare Bonds come ha fornito liquidità alle banche con LTRO è molto probabile che ci sarà ancora un rally del FTSE MIB. Quando tutta la spazzatura sarà nel bilancio della BCE (le garanzie date alla BCE delle banche in cambio dei finanziamenti LTRO è qualitativamente sempre peggio e va da titoli greci a crediti ipotecari spagnoli) arriverà la resa dei conti. Comperare è facile - vendere sempre più difficile senza un miracolo economico.

Resistenza è a 15350 punti. Se Draghi continua la sua guerra mediatica fatta di indiscrezioni, fonti anonime e voci non controllate fino a giovedì una rottura marginale a 15500 punti è possibile. È evidente che sul corto termine gli investitori ci credono e reagiscono positivamente.

Commento tecnico - venerdì 31 agosto 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15100 punti (+2.16%). Oggi la borsa italiana si è fatta influenzare dalla reazione euforica in Spagna all'annuncio dell'ennesima riforma e salvataggio delle banche (i dettagli li trovate nel commento sull'[Eurostoxx50](#)). Il FTSE MIB ha guadagnato 320 punti grazie soprattutto alle plusvalenze dei titoli finanziari. Riteniamo questa reazione molto pericolosa poiché basata veramente su niente. Almeno in Spagna sappiamo che affluiranno 100 Mia di aiuti europei. In Italia non c'è ancora nessun piano di questo tipo. Oggi neanche lo spread Bund-BTP ha sostenuto il rally visto che è salito a 450 punti (+1.34%). Tecnicamente il FTSE MIB rimane nel range delle ultime due settimane e l'unico aspetto positivo della giornata di oggi è la reazione dal supporto. Secondo noi è una preparazione ad un tuffo verso il basso - vedremo se Draghi settimana prossima è in grado di dimostrarci il contrario. A corto termine il FTSE MIB è bloccato nel canale tra i 14700 ed i 15350 punti. Oscilla impazzito come certi titoli bancari (MPS oggi +6.46% dopo una perdita

analoga giovedì). Non abbiamo elementi per dire in quale direzione avverrà l'uscita dal canale. L'analisi di altri indici suggerisce però che sarà verso sud.

Commento tecnico - giovedì 30 agosto 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14780 punti (-1.09%). Oggi il FTSE MIB ha perso ulteriore terreno chiudendo sul livello più basso dal 16 agosto. Non bisogna però lamentarsi visto che l'indice italiano ha fatto meglio di DAX (-1.64%) ed Eurostoxx50 (-1.25%) e si è salvato malgrado l'aumento dello spread a 445 punti (+1.41%). La situazione non è ancora compromessa e non ci sono segnali di vendita. Il minimo di settimana scorsa non è stato violato. Chart ed indicatori cominciano però a preoccuparsi. Sul grafico appaiono massimi discendenti da metà agosto mentre gli indicatori mostrano un deterioramento strutturale ed una possibile accelerazione verso il basso. Attendiamo la chiusura settimanale per un giudizio definitivo. Non bisogna però dimenticare che il 17 agosto potrebbe essere stato raggiunto un massimo definitivo. È una delle varianti che non abbiamo ancora scartato.

Commento tecnico - mercoledì 29 agosto 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14943 punti (-0.33%). L'unico aspetto interessante della seduta odierna è che il FTSE MIB comincia ad essere indifferente agli sbalzi dello spread. Oggi la differenza di reddito tra Bund e BTP decennali è scesa a 438 punti (-1.71%) e la borsa è rimasta indifferente. Il FTSE MIB è oscillato stancamente in un range di soli 200 punti chiudendo con una moderata perdita. Nel commento di martedì mattina avevamo scritto che il balzo di lunedì era ingiustificato e previsto che le borse sarebbero tornate sui loro passi - è quello che stanno facendo. In questa fine d'agosto gli investitori preferiscono far vacanza e stanno a guardare in attesa delle manovre delle Banche Centrali.

Draghi ha annullato la sua partecipazione all'incontro a Jackson Hole è quindi per avere novità da parte della BCE dovremo attendere la riunione del 6 settembre. Da Bernanke non ci aspettiamo nessuna decisione concreta ma solo dichiarazioni d'intenti per tener viva la speranza di un'ulteriore intervento. Di conseguenza l'attesa prima di un movimento risolutore delle borse potrebbe essere più lunga del previsto.

Commento tecnico - martedì 28 agosto 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14993 punti (-0.13%). Considerando il calo dell'Eurostoxx50 (-0.80%), dei titoli bancari europei (SX7E -0.72%) e dell'aumento delle spread Bund-BTP a 446 punti (+2.69%), il FTSE MIB oggi si è ancora comportato bene. Forza relativa a parte c'è poco da dire su un indice che si è mosso di soli 20 punti restando incollato ai 15000 punti. Il FTSE MIB ha esaurito la spinta verso l'alto ed è ora in attesa di ulteriori impulsi. Ci vogliono alcuni giorni prima che il mercato diventi nuovamente direzionale e probabilmente questa settimana scorrerà nella calma e senza sostanziali variazioni. Tra la possibilità di un massimo per venerdì e la continuazione della correzione verso i 14700 punti, minimo di settimana scorsa, non sappiamo cosa scegliere. Non è molto importante visto che ci sono solo 550 punti o circa 300 punti nelle due direzioni. Importante sarebbe sapere cosa succede nelle prossime settimane. Malgrado grafici costruttivi in Europa noi favoriamo un ribasso basandoci soprattutto sui fondamentali economici e sull'analisi dei mercati americani. Non abbiamo segnali di vendita ma molte conferme che da qui il potenziale di rialzo è limitato. Pazzie della BCE a parte, naturalmente...

Commento tecnico - lunedì 27 agosto 24.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15012 punti (+0.89%).

Il commento odierno non può essere pubblicato - ci scusiamo dell'inconveniente.

Commento tecnico - venerdì 24 agosto 19.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14880 punti (-0.49%). Stamattina la correzione si è sviluppata normalmente ed il FTSE MIB è sceso verso le 16.00 su un minimo a 14709 punti. Poi sono arrivate due notizie di cui nessuno era in grado di valutare portata ed affidabilità (leggete a questo riguardo il commento sull'[Eurostoxx50](#)) e l'indice è risalito in 15 minuti di 170 punti. Non siamo in grado di dire se questa reazione è giustificata e se ha un qualche significato tecnico. Preferiamo quindi non sprecare il vostro tempo sviluppando teorie e sforzandoci di trovare interpretazioni. Preferiamo attendere la chiusura di New York, leggere i commenti dei mezzi di informazione e riaffrontare il tema con calma nell'ambito dell'analisi del fine settimana.

Notiamo che oggi il FTSE MIB ha chiuso in perdita mentre il resto dell'Europa ha recuperato terminando in positivo. Difficile dire se questo ha un significato o è solo una conseguenza del fatto che la notizia determinante è arrivata alle 17.15 - a quell'ora probabilmente la maggior parte degli operatori era già assente e la reazione è stata contenuta.

Lo spread sale stasera a 434 punti (+0.92%).

Commento tecnico - giovedì 23 agosto 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14953 punti (-1.37%). Oggi il FTSE MIB è stato vittima delle circostanze. Osservando il comportamento dei mercati azionari europei e dei derivati abbiamo avuto l'impressione che la pressione di vendita si sia concentrata sui futures di DAX e Eurostoxx50, i due mercati più liquidi che in questo periodo estivo garantiscono l'operatività ai traders. I volumi e le perdite si sono concentrate sui 5 titoli italiani dell'Eurostoxx50 (Unicredit, IntesaSP, Enel, ENI, Generali) mentre il resto del listino è rimasto piuttosto tranquillo. Sembra quindi che l'investitore medio non partecipi a queste vendite. La correlazione tra spread (430 punti +2.87%) e indice continua funzionare perfettamente. Stasera possiamo solo ribadire le nostre previsioni che per il momento sono confermate dagli avvenimenti. Il FTSE MIB dovrebbe scendere per venerdì sui 14500 punti. Poi tutto dipende dall'America - la situazione si sta sviluppando in maniera preoccupante con un movimento coordinato su borsa, USD, Bonds e metalli preziosi. Specialmente il calo dell'USD (che ha provocato di riflesso l'inatteso aumento del cambio EUR/USD a 1.2580) è uno sviluppo decisamente negativo. Ricordatevi che la caduta delle borse europee a maggio era stato accompagnato dalla caduta dell'Euro.

Commento tecnico - mercoledì 22 agosto 19.20

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15161 punti (-1.10%). Oggi il FTSE MIB ha terminato la seduta con una moderata perdita. Questo dovrebbe essere l'inizio dell'attesa correzione anche se dobbiamo ammettere che l'indice di borsa italiano si è comportato meglio del previsto. Ha perso meno di IBEX spagnolo (-2.70%) e Eurostoxx50 restando tranquillamente sopra i 15000 punti. Questo malgrado che il famoso spread è risalito a 418 punti (+2.55%). Fatte le dovute proporzioni la correlazione resta buona visto che lunedì il FTSE MIB era a 14971 punti con lo spread a 426 punti. Monti continua a raccontare che va tutto bene (esageriamo - dice che la crisi potrebbe finire nel 2013 ma il senso è questo - ottimismo ad oltranza) e fino a quando i fatti non dimostreranno il contrario c'è chi gli crede. Il FTSE MIB dovrebbe ridiscendere ora almeno a 14500 punti. Poi vedremo. In teoria dovrebbe ancora esserci un esaurimento verso l'alto. Tutti dicono però che il rialzo non è finito e questa è una forma di ottimismo che può provocare un massimo definitivo. Fine mese è una data importante.

Commento tecnico - martedì 21 agosto 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15330 punti (+2.40%). Oggi il FTSE MIB è ripartito al rialzo condotto dal buon comportamento delle banche italiane. Buona notizia dall'economia? No - è solo lo spread che ridiscende a 408 (-4.26%) vale a dire poco sotto il minimo di ieri. Il risultato è che il FTSE MIB risale ad una manciata di punti dal massimo di ieri. Non riusciamo ad entusiasmarci per questo comportamento meccanico. Il rapporto spread - banche è talmente stretto da essere assurdo visto che non prende in nessuna considerazione l'effettiva situazione patrimoniale e redditizia delle

banche stesse. Tutti però sanno che hanno i forzieri pieni di titoli di Stato e sulla base di questo semplice ragionamento i titoli bancari vengono comperati. Bisogna ricordarsi che l'effetto funziona anche al contrario e che presto o tardi la realtà economica (recessione) tornerà dominare gli avvenimenti. Non basta dichiarare che l'Italia uscirà dalla crisi nel 2013 - bisogna anche spiegare come ed implementare delle misure per raggiungere questo obiettivo. Un calo dello spread non provoca crescita economica.

La positiva seduta odierna non ci ha convinto - stasera l'S&P500 sta seguendo il nostro scenario giornaliero per un decisivo reversal quindi rimandiamo a domani mattina qualsiasi ulteriore commento. Stasera, malgrado la buona seduta, non abbiamo argomenti decisivi per eliminare la nostra previsione di un'imminente correzione.

Commento tecnico - lunedì 20 agosto 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14971 punti (-1.01%). Il FTSE MIB reagisce ormai come un topo all'odore del formaggio. Stamattina l'ipotesi di possibili interventi della BCE scatenata dall'articolo su "Der Spiegel" ha fatto cadere lo spread (il formaggio) fino ai 411 punti. Gli investitori retail (i topi) hanno reagito comperando e facendo salire il FTSE MIB fino ad un nuovo massimo a 15345 punti. Le smentite del pomeriggio hanno poi riportato tutti alla realtà. Lo spread è risalito a 426 punti (per saldo un calo del -0.43%) ed il FTSE MIB è caduto insieme ai suoi titoli bancari. Anche un paio delle star speculative dei giorni scorsi hanno subito un ridimensionamento (Mediaset -3.78%, Telecom Italia -3.64%) mentre Profumo (di formaggio ?) riesce ancora con le sue visioni a far volare lo zombie Monte Paschi (+5.09%). Scherzi a parte è possibile che il calo odierno costituisca la prima giornata dell'attesa correzione minore. Non sembra però l'inizio di un ribasso e quindi per tutti è meglio aspettare l'esaurimento del rialzo che dovrebbe concretizzarsi per fine mese prima di prendere iniziative. Il supporto psicologico a 15000 punti è stato oggi violato ed il gap up di venerdì è stato chiuso riaprendo la strada verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 17 agosto 19.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15124 punti (+1.30%). Oggi il rialzo del FTSE MIB ha raggiunto una nuova dimensione speculativa con la caccia ai titoli "rimasti indietro" e che nell'ottica dei piccoli investitori hanno ancora potenziale di rialzo. In questa maniera anche una banca sull'orlo del fallimento come MPS riesce a guadagnare il +17.58%. L'indice sale insieme al rischio di una caduta improvvisa e rovinosa ma nessuno sa quando la spinta potrebbe esaurirsi e quindi tutti hanno voglia di partecipare al miracolo di questa inattesa risurrezione. Un massimo potrebbe essere stato oggi con questa strana apertura in gap up sopra i 15000 punti e nessuna seria continuazione al rialzo. L'indice è abbastanza ipercomperato per un massimo (RSI a 67.01 punti) ma per ora non c'è nessun segnale di un'inversione di tendenza. I campanelli d'allarme cominciano però a suonare con gli acquisti su titoli evidentemente speculativi e lo spread Bund-BTP che torna a salire (stasera a 428 punti). Vedete sul grafico che non ci sono più evidenti resistenze fin verso i 16200 punti. Come obiettivo sembra veramente distante ed eccessivo...

Un ultimo indicatore contrarian è costituito dall'improvviso ottimismo di certi blog che fino ad alcune settimane fa pronosticavano l'imminente fallimento dell'Italia. Se comprano loro bisogna prepararsi alla fuga.

Commento tecnico - giovedì 16 agosto 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14930 punti (+1.87%). Oggi il FTSE MIB ha fatto un bel balzo verso l'alto avvicinando il possibile obiettivo a 15000 punti. Questo movimento in pieno periodo estivo ci ha sorpreso anche perché, come spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#), puzza di operazione di traders e di manipolazione di mercato. Polemica a parte, la realtà dei prezzi mostra che il FTSE MIB ha chiuso su un nuovo massimo trimestrale e con una consistente plusvalenza - questo è quello che conta. Avrebbe potuto fare meglio visto il risultato conseguito dall'IBEX spagnolo (+4.05%) e dall'indice europeo delle banche (SX7E +3.68%). In Italia le banche hanno seguito (Unicredit +4.91% e IntesaSP +4.59%) mentre il resto del listino è stato piuttosto apatico

(Fiat -1.01% e ENI -0.17% - in questi 4 titoli si raccolgono circa un terzo dei volumi odierni !). Lo spread Bund-BTP é sceso oggi a 425 punti mentre il BTP decennale rende il 5.77%. Il mercato del reddito fisso continua a non essere particolarmente impressionato ed é molto meno euforico della borsa.

Sapete che i 15000 punti potrebbero essere un punto d'arrivo di questo rialzo e domani c'è un potenziale punto tornante. Il rally odierno non é stato convincente. Di conseguenza evitiamo stasera troppe ipotesi - domani mattina faremo un riassunto inglobando l'America e nel fine settimana potremo precisare le nostre previsioni a medio termine.

Commento tecnico - mercoledì 15 agosto 18.30

Mercoledì il FTSE MIB non ha trattato. La borsa é rimasta chiusa in occasione di Ferragosto.

Commento tecnico - martedì 14 agosto 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14656 punti (+0.85%). Nel secondo trimestre il PIL italiano scende del -0.7%. Con questo pessimo dato l'Italia é il fanalino di coda di un'Europa che é in recessione (PIL -0.2%). La borsa ha ignorato questo dato. Ha aperto bene stamattina grazie agli impulsi positivi provenienti dagli altri mercati (USA e Asia) e ha chiuso stasera con una plusvalenza grazie al sostegno di un'S&P500 sul massimo trimestrale. Vedete però sul grafico che non é cambiato niente ed il movimento laterale continua. Il FTSE oscilla intorno ai 14600 punti. Per assurdo lo spread Bund-BTP scende oggi a 436 punti visto che la crescita del PIL tedesco (+0.3%) fa scendere il Bund mentre la recessione europea aumenta le probabilità di un intervento della BCE. Come spiegato nell'analisi del mattino crediamo che le borse non debbano subito avere ancora un'impennata ma dovrebbero piuttosto correggere prima dell'atteso massimo di fine mese. Di conseguenza pensiamo che settimana prossima é più probabile vedere il FTSE MIB a 14000 punti piuttosto che a 15000.

Commento tecnico - lunedì 13 agosto 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14532 punti (-0.11%). Il FTSE MIB ha avuto oggi la prevista seduta estiva con bassi volumi di titoli trattati e una scarsa variazione finale. Per il quinto giorno consecutivo l'indice italiano chiude vicino ai 14600 punti e a questo punto é difficile dire qualcosa di nuovo. Evidentemente notiamo che oggi il FTSE MIB si é comportato meglio del resto dell'Europa malgrado la minusvalenza finale. Vediamo anche che sono le banche (Unicredit +0.96% IntesaSP +0.82%) ad aver avuto un influsso positivo - probabilmente a causa della diminuzione dello spread Bund-BTP a 447 punti. Sinceramente però queste oscillazioni sono senza importanza e la realtà é che il mercato é ora bloccato. Senza nuovi forti impulsi da parte della politica o della BCE non riteniamo possibile che si sviluppi un'ulteriore gamba di rialzo. Tecnicamente questo rialzo dovrebbe prossimamente esaurirsi con un'impennata finale ed un reversal giornaliero. La tendenza più probabile per l'immediato future é verso il basso visto il continuo deterioramento dei fondamentali. Conoscete però la nostra opinione sulla probabile futura politica monetaria della BCE. Tecnica e fondamentali dicono giù - BCE dice sù - a voi la scelta. Noi cercheremo di aiutarvi ma questo esula dell'analisi tecnica ed é più che altro un cercare di intuire le mosse di Draghi e dei furboni di Bruxelles.

Commento tecnico - venerdì 10 agosto 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14548 punti (-0.72%). Un indice che non riesce a salire scende - sembra questo l'ovvio cammino che ha intrapreso il FTSE MIB in questo venerdì estivo. I bassi volumi di titoli trattati e la chiusura lontana dal minimo giornaliero e sopra i 14500 punti ci suggeriscono però di non dare peso alla minusvalenza odierna. Il rialzo si é bloccato in mancanza di nuovi stimoli. Non si é però ancora tramutato in ribasso e non vediamo nessun concreto segnale di inversione di tendenza. I 15000 punti sono a corto termine ancora raggiungibili anche se sapete che noi siamo piuttosto scettici e siano in cerca di divergenze e segnali negativi per confermare l'imminenza di un massimo. Ripetiamo però che fino a quando il FTSE MIB non chiude nettamente

sotto i 14500 punti i rialzisti non hanno motivo di preoccuparsi. Sotto i 14500 punti il trend diventa neutro con una probabile oscillazione e distribuzione nel range 13000-14500 punti.

Oggi i tassi d'interesse sono tornati a salire (BTP decennale a 5.88%) insieme allo spread Bund-BTP (451 punti). Come ovvia conseguenza i titoli bancari si sono indeboliti (SX7E -0.93%, Unicredit -2.09%, IntesaSP -2.5%). Per fortuna la borsa non reagisce solo a questo scontato ed in parte assurdo meccanismo ma anche ai risultati delle imprese. Oggi per esempio la petrolifera Saras (-9.04%) ha presenta risultati trimestrali deludenti ed é stata giustamente punita. Visto che l'Italia é in recessione bisogna abituarsi a queste sorprese negative.

Commento tecnico - giovedì 9 agosto 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14654 punti (-0.08%). Per il secondo giorno consecutivo il FTSE MIB non si é mosso. Anche oggi però, dopo una buona apertura ed un nuovo massimo a 14789 punti, sono arrivate puntuali le vendite. L'indice é ridisceso sotto i 14500 punti (minimo a 14471 punti) recuperando infine grazie all'America. Per il momento c'è poco da dire. Gli europei a questo livello sono piuttosto venditori ma giacché gli americani difendono strenuamente i 1400 punti di S&P500 per ora regna l'equilibrio.

Non sappiamo cosa potrebbe dare ulteriori impulsi al FTSE MIB. Lo spread Bund-BTP é sceso solo marginalmente a 437 punti. L'odierno rapporto della BCE mostra che un acquisto di titoli di Stato di Spagna ed Italia é complesso, aspramente dibattito e legato a rigide condizioni. L'Euro si indebolisce. È possibile che l'indice consolidi ad alto livello senza tornare immediatamente verso il basso. Non vediamo però ragioni, né tecniche né fondamentali, per un'ulteriore accelerazione al rialzo in direzione sopra i 15000 punti. Già questo livello, vista la situazione di stallo, sembra lontano.

Commento tecnico - mercoledì 8 agosto 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14665 punti (+0.07%). Stamattina ci sono state delle ovvie prese di beneficio dopo il rally dei giorni scorsi. Il FTSE MIB é sceso nel pomeriggio a 14469 punti mostrando che i 14500 punti non sono più significativi. Non abbiamo visto vendite convinte ma piuttosto un mercato che in mancanza di stimoli é scivolato verso il basso. Gli stimoli sono poi arrivati dopo le 15.30 da New York. Dopo una debole apertura l'S&P500 ha subito recuperato tornando sopra i 1400 punti ed in positivo. Le borse europee ed il FTSE MIB hanno seguito colmando le perdite. Alla fine l'indice ha chiuso in pari in una seduta senza grande valenza tecnica. Lo spread Bund-BTP é sceso oggi marginalmente a 443 punti. L'euforia a livello di tassi d'interesse é sparita. Considerando che ad inizio luglio lo spread era sui 400 punti il livello attuale del FTSE MIB rappresenta un'ottimistica euforia.

Commento tecnico - martedì 7 agosto 19.20

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14655 punti (+2.19%). Oggi il FTSE MIB ha ripetuto la seduta di ieri ed ha superato i 14500 punti raggiungendo un nuovo massimo a 90 giorni. Tecnicamente ora la strada é aperta verso l'alto ed il prossimo ovvio obiettivo sono i 15000 punti. Le ragioni del rialzo le abbiamo spiegate nei commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#). Il problema di questo movimento é che viene alimentato solo da liquidità e speculazione. I parametri fondamentali e soprattutto la recessione (PIL italiano nel secondo trimestre a -0.7%) rimangono e non vengono combattuti da un'eventuale acquisto di titoli di Stato da parte della BCE. L'unico effetto che si ottiene é guadagnare tempo, ridurre leggermente i costi di rifinanziamento del debito pubblico e aiutare il sistema bancario. L'indice delle banche europee SX7E é salito oggi a 90.93 punti con un guadagno del +2.23%. La resistenza a 92 punti é ormai vicina. Lo spread Bund-BTP é sceso oggi a 448 punti tornando sul livello di inizio giugno. Esiste quindi un'evidente discrepanza tra reddito fisso e borsa. Non sappiamo chi ha ragione e non importa. L'unica cosa certa é che il FTSE MIB é ora in un rialzo senza il sostegno dei fondamentali. Quando il carburante fornito da liquidità e speranza finirà, il FTSE MIB cadrà pesantemente. Quando arriverà questo momento? Non lo sappiamo ma nel nostro panorama abbiamo già i primi indici azionari in difficoltà.

Se politici e BCE smettessero di manipolare i mercati finanziari sarebbe più facile fare delle previsioni affidabili. Il divieto di operazioni short naked provoca sicuramente un'effetto di risucchio e non abbiamo nessuna possibilità (mancando i dati che abbiamo per esempio in America) di stimare quando questo può finire.

Commento tecnico - lunedì 6 agosto 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14342 punti (+1.54%). Oggi il FTSE MIB ha ancora guadagnato 230 punti. È però rimasto ancora lontano dai 13500 punti e la sua performance relativa non è entusiasmante. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +2.75% e l'IBEX spagnolo il +4.41%. Con queste premesse ci aspettavamo stasera una plusvalenza del FTSE MIB intorno al +2.5%. In ogni caso il rialzo prosegue e per il momento non vediamo una fine ed un obiettivo anche se i 14500 punti costituiscono ovvia resistenza. Oggi lo spread Bund-BTP scende a 457 - un lieve progresso che puzza di perdita di momentum. Se dall'Europa non viene nei prossimi giorni qualcosa di concreto invece che la solita guerra delle dichiarazioni temiamo che le borse si blocchino. Il crollo di giovedì scorso ci ha mostrato cosa può succedere su una notizia deludente. Questo rialzo non è solido. I fondamentali dell'economia italiana sono pessimi e relativamente pochi titoli del listino hanno attività internazionale. Di conseguenza è difficile che il FTSE MIB possa sviluppare un sostenibile rialzo con una recessione nel Paese.

Commento tecnico - venerdì 3 agosto 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14124 punti (+6.34%). Chi ha letto attentamente il commento di ieri e l'analisi generale dei mercati di stamattina sapeva che per oggi prevedevamo una reazione ed eventualmente una risalita sui 13500 punti. Mai però ci saremmo immaginati un rally del genere. Non ci ricordiamo di aver mai visto un -4.64% seguito senza ragione apparente da un +6.34%. Ormai i movimenti a corto termine del FTSE MIB ed in particolare dei titoli bancari (SX7E +8.29% dopo un -6.37% ieri) sono dominati dai traders e dagli speculatori. Come un branco di pecore terrorizzate corrono tutti in una direzione o nell'altra senza nessun rispetto di fondamentali e analisi tecnica. A questo punto diventa molto difficile fare delle previsioni. Vi consigliamo di leggere il commento sull'Eurostoxx50 e le considerazioni riguardanti il Pipe Top. La stessa figura tecnica appare sul grafico del FTSE MIB e la continuazione di questo movimento di rialzo è incerta. Malgrado la chiusura stasera sul massimo e con una strabiliante performance positiva non siamo convinti che esista sostanziale potenziale di rialzo. Naturalmente ci torna in mente l'obiettivo e resistenza a 14500 punti. Preferiamo però stasera non lanciarsi in nuove previsioni e pensarci prima un paio di giorni.

I mercati finanziari in generale (borse, tassi d'interesse, materie prime, oro) stanno mandando stasera un segnale forte e chiaro disegnando uno scenario piuttosto logico. Pensateci poiché ne parleremo nel fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 2 agosto 19.10

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13282 punti (-4.64%). La giornata odierna si è conclusa come previsto. Draghi nei giorni scorsi ha bluffato ed oggi, oltre ad una serie di dichiarazioni d'intenti e toni bellicosi, aveva poco da offrire. Gli investitori, che fino all'ultimo avevano creduto al miracolo spingendo il FTSE MIB fino a 14337 punti, hanno poi venduto. L'hanno fatto massicciamente e provocando un drammatico reversal di 1055 punti. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero, sotto la MM a 50 giorni e con una pesante perdita. Il rialzo è finito ed ora ricominciamo a parlare di ribasso con supporto intermedio sui 12800-13000 punti. La nostra opinione, ripetuta ancora una volta martedì (*"Secondo noi il FTSE MIB tra i 14000 ed i 14500 punti andrebbe venduto. Non osiamo farlo short unicamente per rispetto di Draghi e della sua effettiva "potenza di fuoco"*) era corretta. Stasera analizziamo la risposta dell'America. Decideremo poi se esiste la possibilità di un rimbalzo e se conviene ed è possibile ancora vendere sui 13500 punti.

Oggi lo spread è schizzato a 503 punti con il reddito del BTP decennale a 6.27%. L'ovvia conseguenza è stato un crollo dei titoli bancari. Non crediamo che i tassi d'interesse debbano

ulteriormente salire ma siamo negativi sui titoli bancari per ragioni fondamentali e tecniche.

Commento tecnico - mercoledì 1. agosto 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 13928 punti (+0.27%). La seduta odierna non ha detto nulla di nuovo. La plusvalenza finale é casuale e raggiunta con modesti volumi di titoli trattati.

Evidentemente gli investitori sono in attesa delle decisioni delle Banche Centrali e nell'incertezza preferiscono non prendere iniziative.

Oggi lo spread Bund-BTP é sceso a 454 punti. È stata più una conseguenza del netto aumento del reddito sul decennale tedesco piuttosto che del marginale calo dei tassi sul BTP a dieci anni. Anche gli investitori in obbligazioni non sanno esattamente come comportarsi - gli interventi delle Banche Centrali manipolano soprattutto tassi d'interesse e redditi delle obbligazioni di Stato. Negli ultimi giorni le dichiarazioni dei politici sono state molto contraddittorie e nessuno capisce esattamente, oltre al fatto che si vuole salvare l'Euro, quali concrete misure si vogliono prendere. Entro domani sera dovrebbe esserci chiarezza anche se temiamo molte dichiarazioni di intenti e poche decisioni definitive. Qualsiasi attività della BCE fuori dal suo mandato necessita l'approvazione dei differenti governi. Ai politici tedeschi manca l'appoggio popolare per ulteriori misure finanziarie che aumentino il peso sui contribuenti tedeschi in favore di Paesi che evidentemente non vogliono rispettare gli accordi. Ci riferiamo in particolare alla Grecia che intende domandare un'ulteriore rinvio di due anni per concretizzare il piano di risparmio negoziato in occasione del versamento dell'ultima tranches di aiuti. Anche la Spagna non ha ancora messo tutte le sue carte sul tavolo ed avrà bisogno aiuti finanziari ben superiori a quanto previsto finora per le sue banche.

Commento tecnico - martedì 31 luglio 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13890 punti (-0.62%). Oggi il FTSE MIB é stato vittima di prese di beneficio ed ha chiuso la giornata con una moderata perdita. Era difficile pensare ad un risultato diverso. Con le sedute delle due banche centrali (FED e BCE) nei prossimi due giorni e dopo un forte rally di 3 giorni era molto difficile che potesse ancora seguire un balzo sopra i 14000 punti.

Questo livello é stato superato stamattina ma poi sono arrivate le vendite che come al solito hanno particolarmente toccato il settore bancario. La minusvalenza odierna significa poco. Non ha carattere di reversal e quindi cosa succederà nei prossimi giorni resta aperto e la nostra opinione é invariata rispetto al commento di ieri. Secondo noi il FTSE MIB tra i 14000 ed i 14500 punti andrebbe venduto. Non osiamo farlo short unicamente per rispetto di Draghi e della sua effettiva "potenza di fuoco".

Lo spread Bund-BTP sale stasera a 477 punti - il reddito del decennale a 6.04%. È assurdo guardare con questa morbosa attenzione questi dati ma purtroppo é quello che fa ora la maggior parte degli investitori e dobbiamo adattarci. Ci ricorda il periodo in cui tutti seguivano il Baltic Dry Index - adesso molti di voi non si ricorderanno neanche di cosa si tratta...

Commento tecnico - lunedì 30 luglio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13978 punti (+2.80%). Oggi il rialzo é continuato e sinceramente comincia a sorprenderci. Tecnicamente sapevamo che la seduta odierna doveva avere un risultato positivo e che resistenza é solo a 14500 punti. La chiusura stasera a 13978 punti rientra quindi in questo schema. Il FTSE MIB ha però guadagnato 1500 punti solo sulla base di una guerra di dichiarazioni di politici e banchieri e questo sembra veramente tanto. Oggi sono state ancora le banche a trascinare il listino. A livello europeo l'indice SX7E (3.90%) ha guadagnato quasi il 20% in 4 sedute - un rally assurdo che non ha niente a che vedere con i fondamentali. Sono pure operazioni speculative e di short covering - sono soldi che possono ripartire con la stessa velocità con cui sono arrivati. Oltre tutto oggi lo spread Bund-BTP é ricominciato a salire insieme ai tassi d'interesse. Evidentemente i mercati obbligazionari hanno altre opinioni che la borsa sulle probabilità di successo di Draghi.

Malgrado che resistenza sia solo a 14500 punti pensiamo che fino a giovedì e alla seduta della BCE l'indice non dovrebbe fare più sostanziali progressi. Dovrebbe giusta fermarsi sui 14000 punti ed

aspettare. Se Draghi non fornisce quanto promesso il FTSE MIB rischia un pesante tonfo. In caso contrario ci sarà ancora un breve balzo (14500 punti) prima delle ovvie e dovute prese di beneficio.

Commento tecnico - venerdì 27 luglio 23.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13596 punti (+2.93%). L'effetto delle dichiarazioni di Draghi ha ancora spinto lo spread Bund-BTP verso il basso (453 punti) ed il FTSE MIB verso l'alto e l'indice è tornato su quei 13500 punti che per lungo tempo erano serviti da livello d'equilibrio. La spinta ribassista partita venerdì di settimana scorsa è stata annullata con un movimento a di la verità tecnicamente inusuale. Ora a corto termine il FTSE MIB è neutrale come mostra la MM a 50 giorni in appiattimento sui 13369 punti. La tendenza a lungo termine è invece quella indicata dalla MM a 200 giorni il leggero calo. E probabile che la spinta rialzista di ieri e oggi abbia all'inizio di settimana prossima una continuazione. Poi le borse si fermeranno in attesa dei fatti. Parole e dichiarazioni d'intenti non bastano a creare tendenza. Notiamo che la plusvalenza dell'indice non è solo conseguenza della forza dei titoli bancari - osserviamo acquisti su tutto il listino e specialmente su titoli ipervenduti (Telecom +2.97%). Ovvio e forte resistenza è solo a 14500 punti. Debole supporto è sui 13350 punti.

Il divieto per le operazioni di short selling è stato prolungato fino a settembre. Le autorità continuano a manipolare il mercato favorendo la speculazione al rialzo e vietando quella al ribasso. No comment...

Commento tecnico - giovedì 26 luglio 24.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13210 punti (+2.75%).

Commento tecnico - mercoledì 25 luglio 21.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 12506 punti (+1.17%). Negli scorsi giorni il FTSE MIB ha avuto un eccesso di ribasso e era ovvio che ad un certo momento ci sarebbe stata una reazione. È arrivata in un momento tecnicamente ideale con momentum in calo e ipervenduto mostrato dalla RSI sui 30 punti. Non pensiamo però che ci sia parecchio spazio verso l'alto. Ancora oggi nel pomeriggio l'indice ha faticato chiudendo lontano dal massimo giornaliero.

Abbiamo chiuso le due posizioni short in [portafoglio](#) non tanto perché riteniamo che il ribasso è finito ma piuttosto per un puro ragionamento di presa di beneficio e sfruttamento di un rimbalzo. In teoria il FTSE MIB dovrebbe risalire fino a venerdì - difficile fissare un obiettivo tra le molteplici varianti (chiusura del gap, ritracciamento secondo Fibonacci, MM a 50 giorni). Ad istinto favoriamo una risalita sui 13000 punti.

Oggi lo spread è sceso a 518 con un'interessante combinazione di reddito sul Bund in aumento e sul BTP in calo. Sarà importante osservare se questo diventa tendenza o se è un caso isolato. Sapete che noi riteniamo la tendenza possibile.

Commento tecnico - martedì 24 luglio 22.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 12362 punti (-2.71%). Oggi il FTSE MIB ha terminato la giornata su un nuovo minimo annuale. Ogni ulteriore commento sarebbe superfluo visto che questo è il segnale classico ed inequivocabile per un trend ribassista. Probabilmente la prima reazione positiva ci sarà unicamente su un'esagerazione al ribasso ed un'ipervenduto. La RSI a 30.93 ci indica che questo momento è vicino. Domani il FTSE MIB dovrebbe aprire al ribasso ma riprendersi dopo un nuovo minimo e forse terminare la giornata in positivo - sicuramente lontano dal minimo giornaliero.

Abbiamo oggi chiuso a 12400 punti la posizione short nel portafoglio aperta il 22 giugno a 13800 punti - sono 1400 punti di guadagno. Ogni tanto, malgrado il trend ribassista, conviene prendere benefici e stare un po' a guardare.

Commento tecnico - lunedì 23 luglio 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 12706 punti (-2.76%). Oggi il FTSE MIB ha aperto in gap down cadendo su un nuovo minimo annuale a 12389 punti. Dopo questo collasso e probabile eccesso di ribasso si è ripreso chiudendo ben lontano dal minimo giornaliero a 12706 punti. Il supporto a 12800 punti è rotto. La ragione del rimbalzo è da ricercare nel settore bancario. Trovate delle spiegazioni tecniche nel commento sull'[Eurostoxx50](#). Un nuovo minimo annuale è sempre un segnale negativo e mostra che la strada verso il basso è aperta. Oggi però abbiamo visto panico e probabilmente ora ci sarà a questo livello un tentativo di stabilizzazione. Se avrà successo o meno è difficile da dire stasera attraverso l'analisi tecnica. La candela odierna mostra esaurimento ma non inversione di tendenza - questo significa pausa nel ribasso.

Lo spread Bund-BTP ha toccato oggi i 526 punti ma riscende stasera a 514 punti. Il reddito del decennale è a 6.31% con massimo giornaliero a 6.40%. Sui livelli attuali sembra che ci siano compratori sia su FTSE MIB che BTP - vediamo se questo effetto continua domani (come pensiamo) o se è solo la conseguenza di un temporaneo eccesso.

La seduta di domani dovrebbe essere positiva con un tentativo di chiudere il gap a 13000 punti.

Commento tecnico - venerdì 20 luglio 18.20

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13067 punti (-4.38%). Il FTSE MIB è oscillato intorno ai 13600 punti per tutta la mattina in attesa del risultato del meeting dell'Eurogruppo. Questo ha confermato gli aiuti alle banche spagnole. Le condizioni però penalizzano gli azionisti attuali. Brutali sono arrivate le vendite che hanno colpito le banche (SX7E -6.11%) soprattutto spagnole (IBEX -5.82%) ma anche italiane (IntesaSP -6.53%, Unicredit -7.24% e Montepaschi -8.55%). Anche gli indici sono stati trascinati verso il basso e il FTSE MIB è crollato sfondando il supporto a 13500 punti. Secondo le nostre previsioni oggi doveva riprendere in Europa il ribasso e, per fortuna o per abilità - non lo sapremo mai, abbiamo avuto ragione. Lo spread Bund-BTP sale a 497 punti. È una conseguenza più che altro del ribasso dei tassi tedeschi che del rialzo di quelli italiani (BTP decennale a 6.14%). Questo è l'unico aspetto costruttivo della giornata.

Il grafico del FTSE MIB ha ora un aspetto terribile e le probabilità che l'indice si stabilizzi sui 13000 punti sono scarse. Prevediamo nelle prossime settimane un nuovo minimo annuale. Per i dettagli vi rimandiamo all'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 19 luglio 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13657 punti (+0.53%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come ieri. È inizialmente caduto in negativo ritoccando il supporto a 13500 punti (minimo a 13495 punti). Ha recuperato nel corso della giornata e ha chiuso con una moderata plusvalenza. Continua però a mostrare debolezza relativa e perdere terreno nei riguardi di Eurostoxx50 (+0.78%) e DAX (+1.11%) che è ormai nettamente sopra il precedente massimo di luglio. Se il FTSE MIB si fosse comportato come il DAX adesso dovrebbe essere sui 14800 punti. Oggi lo spread è sceso a 476 punti con il reddito del BTP in calo e del Bund in crescita. È l'effetto che tendenzialmente prevediamo per le prossime settimane - non sembra però avere conseguenze positive sul FTSE MIB. Forse oggi è stata solo colpa di Telecom (-7.12%) visto che le due grandi banche si sono comportate bene (Unicredit +2.74%). Domani c'è la possibilità di un'esame di riparazione.

Commento tecnico - mercoledì 18 luglio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 13594 punti (+0.43%). Oggi il FTSE MIB è sceso fino ai 13405 punti testando pesantemente il supporto a 13500 punti. Ha però recuperato nel corso del tardo pomeriggio salvando in chiusura i 13500 punti e chiudendo a 13594 punti, vicino al massimo giornaliero. In teoria ora il FTSE MIB potrebbe sviluppare una gamba di rialzo in direzione dei 14500 punti. In pratica abbiamo molti dubbi visto che gli altri indici europei questo movimento l'hanno già praticamente concluso. Il FTSE MIB mostra debolezza relativa e continua a sottoperformare il resto dei mercati europei. Soffre sotto il peso dei suoi titoli bancari. Questi subiscono l'influsso dell'indebitamento dello Stato - oggi il reddito del BTP a 10 anni è salito

insieme allo spread (485 punti). Per il momento, da un puro punto di vista politico e fondamentale, non vediamo come il FTSE MIB possa recuperare. L'Italia sembra seguire lo stesso cammino della Spagna con alcune banche praticamente fallite e le province sull'orlo del tracollo finanziario. È probabile che nei prossimi mesi alcune banche italiane verranno salvate seguendo la stessa procedura di quella spagnole. I correntisti non subiranno danni - gli azionisti e i detentori di obbligazioni subordinate rischiano invece un bagno di sangue.

Commento tecnico - martedì 17 luglio 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13536 punti (-0.94%). Oggi Moodys ha abbassato il rating di 13 banche italiane tra cui Unicredit (-2.34%) e IntesaSP (-3.08%). Questa è la ragione della perdita odierna e delle ennesime sottoperformance della borsa italiana rispetto all'Eurostoxx50 (-0.05%). Chi legge regolarmente i nostri commenti sa che ora l'indice è in una scomoda e pericolosa posizione - rischia un'accelerazione al ribasso se il supporto a 13500 punti venisse rotto. Il tallone d'Achille resta il settore bancario. L'indice europeo SX7E (che preferiamo usare nelle analisi poiché tecnicamente più disciplinato) ha chiuso oggi a 80.80 punti (-0.57%) con forte supporto a 80 punti. Noi crediamo che il supporto reggerà poiché non vediamo pressione proveniente dal fronte dei tassi d'interesse. Oggi il reddito del BTP decennale è sceso e lo spread col Bund è diminuito a 478 punti - differenze marginali ma è la direzione che conta. Domani dovrebbe esserci una reazione positiva - se da qui si svilupperà un movimento in direzione dell'ovvia resistenza a 14500 punti diventa sempre meno probabile.

Commento tecnico - lunedì 16 luglio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13664 punti (-0.36%). Oggi il FTSE MIB ha perso 50 punti. Il commento odierno potrebbe finire qui poiché rispetto a venerdì non è cambiato niente. L'indice non ha testato il supporto a 13500 punti e si è comportato ancora relativamente bene considerando la debolezza dei titoli bancari (SX7E -1.80%) e la salita dello spread Bund-BTP a 485 punti. Lo spread non è però tutto - può crescere anche perché il reddito del Bund scende. In effetti il [reddito del BTP a 10 anni](#) sta lentamente salendo ma non in maniera drammatica e da giugno oscilla in un triangolo laterale. Anche oggi l'impulso positivo per le borse è venuto da New York. Poco dopo le 16.00 il FTSE MIB era ancora sul minimo giornaliero a 13549 punti. I volumi di titoli trattati sono in netto calo.

Fino a quando il supporto a 13500 punti regge il FTSE MIB potrebbe avere ancora una fase positiva e risalire sui 14500 punti. La debolezza dei titoli finanziari però ci preoccupa - in genere sono loro che trascinano i movimenti. Leggete a questo riguardo anche il commento sull'[Eurostoxx50](#) ed l'SX7E.

Commento tecnico - venerdì 13 luglio 18.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13714 punti (+0.96%). Il supporto a 13500 punti, aiutato dalla media mobile a 50 giorni, ha retto rispedendo l'indice verso l'alto. Considerando il downgrading di Moody's, l'aumento dello spread Bund-BTP a 477 punti e la debolezza delle banche, l'indice si è ancora comportato bene rispettando le indicazioni tecniche. In teoria settimana prossima l'indice dovrebbe continuare a salire. Fino alle 15.00 però il FTSE MIB ondeggiava stancamente sui 13500 punti e si è involato solo grazie ad un'ottima apertura a New York. Sembra quindi che le probabilità di rialzo del FTSE MIB dipendano molto dagli impulsi provenienti da Oltre Oceano. Dobbiamo attendere la chiusura stasera a New York per poter giudicare se si è trattato di un rally estemporaneo o se il rialzo può continuare - ne riparliamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 12 luglio 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13583 punti (-2.00%). Brutta giornata oggi per il FTSE MIB. Mentre l'Europa modera le perdite l'indice italiano cade pesantemente testando il supporto a 13500 punti. Ha ormai perso buona parte del guadagno della seduta del 29 giugno che aveva seguito il summit di Bruxelles. In quella occasione avevamo espresso parecchi dubbi fondamentali sulla

validità del rally ed avevamo scommesso contro la sua sostenibilità. Non pensavamo però che l'entusiasmo si sarebbe sgonfiato così velocemente. Insieme ai dubbi sul debito pubblico riappaiono i problemi conosciuti - lo spread Bund-BTP sale a 465 punti e le banche crollano (SX7E -2.01%). Tecnicamente ora il supporto a 13500 punti rafforzato dalla media mobile a 50 giorni è importante. Se non regge ed impone un sostanziale rimbalzo, il FTSE MIB cancella gli ultimi resti di trend rialzista e si prepara a tornare sui 13000 punti con una buona probabilità a medio termine di andare a testare il minimo annuale.

Basandoci sulla richiesta di una cliente, oggi abbiamo in ufficio lungamente discusso sui tassi d'interesse italiani ed il loro sviluppo nel futuro. Siamo convinti che una maggiore integrazione europea e l'attivazione dell'ESM dovrebbe provocare nel prossimo futuro una diminuzione dello spread Bund-BTP. Non crediamo però che tassi d'interesse sui BTP stabili o in calo avranno necessariamente effetti positivi sulla borsa. Seguendo l'esempio degli Stati Uniti pensiamo che gli investitori cominceranno a prestare maggiore attenzione alla recessione e agli utili delle imprese in calo.

Commento tecnico - mercoledì 11 luglio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 13861 punti (-0.05%). Oggi il FTSE MIB ha terminato la giornata senza variazioni. Il movimento odierno è stato all'interno del range di ieri e l'indice ha chiuso lontano dal minimo e massimo giornalieri con modesti volumi di titoli trattati. Tecnicamente non abbiamo niente da annotare - la seduta è stata insignificante. Notiamo unicamente che l'IBEX spagnolo ha guadagnato il +1.17% mentre la borsa italiana è rimasta al palo. Le ragioni le trovate nel commento sull'[Eurostoxx50](#). Non abbiamo niente da aggiungere alle previsioni dei giorni scorsi - nel corto termine è più probabile una risalita dell'indice al massimo verso i 14500 punti. Questo vale in particolar modo se l'S&P500, come pensiamo, tiene il supporto a 1340 punti e riparte verso l'alto - è quello che sta facendo stasera.

Commento tecnico - martedì 10 luglio 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13868 punti (+0.40%). Chiusura deludente di seduta oggi a Piazza Affari. Stamattina il FTSE MIB era salito fino ai 14102 punti dando l'impressione che oggi la borsa poteva involarsi. In tarda mattinata però sono tornate le vendite e le prese di beneficio. Con l'apertura di New York debole il FTSE MIB è poi ricaduto salvando in chiusura solo una minima parte dei guadagni del mattino. L'indice ha sottoperformato il resto dell'Europa ma si è almeno salvato dalla debolezza del settore bancario (SX7E -0.24%). Sul corto termine il FTSE MIB dovrebbe ora oscillare tra i 13500 punti ed i 14500 punti. Avevamo previsto che al più tardi dal supporto sui 13500 l'indice doveva ripartire verso l'alto ed è quello che ha cominciato a fare oggi. Non è però un impulso intenso e da un punto di vista puramente tecnico è probabile che il FTSE MIB si fermi sotto i 14500 punti. Gli investitori sono però nervosi e focalizzati sulla problematica dei debiti e sugli sforzi che i politici fanno intorno al meccanismo di salvataggio rappresentato dall'ESM. Sostanziali progressi su questo dossier potrebbero dare una spinta al mercato e permettere un massimo marginale sopra i 14500 punti. Questa cosiddetta resistenza non è inviolabile considerando che oggi sono bastate alcune dichiarazioni d'intenti senza sostanza per un rally iniziale di quasi 300 punti.

Commento tecnico - lunedì 9 luglio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13812 punti (+0.59%). Dopo le forti perdite delle ultime tre sedute, oggi il FTSE MIB è rimbalzato senza seguire la tendenza generale in Europa (Eurostoxx50 -0.34%). Per una volta non si è lasciato neanche impressionare dal calo dei titoli bancari europei (SX7E -0.37%) e dell'IBEX spagnolo (-0.75%). La ragione della plusvalenza odierna la potete leggere nei report sui siti finanziari - è un misto di casi particolari (Telecom +3.93%) e rimbalzi tecnici (Unicredit +2.78%). Insomma, il guadagno odierno sembra più un'anomalia ed un caso piuttosto che un movimento significativo o qualcosa di tecnicamente importante. Restiamo dell'opinione che il supporto sui 13500 punti (minimo odierno a 13601 punti) è effettivo e dovrebbe

temporaneamente respingere l'indice verso l'alto e sui 14000 punti. I 14500 punti sembrano d'altra parte un massimo definitivo di questo movimento. Oggi lo spread Bund - BTP é leggermente salito a 476 punti - ormai questo é l'argomento del momento e siamo obbligati a parlarne anche noi. Effettivamente questo differenziale di tassi d'interesse rispecchia la fiducia degli investitori nel debitore Italia. Se lo spread non scende il FTSE MIB non sale - e viceversa. Visti i dati economici ed i contrasti all'intero dell'Eurogruppo non vediamo come lo spread possa sostanzialmente scendere.

Commento tecnico - venerdì 6 luglio 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13732 punti (-2.53%). A Piazza affari la giornata é stata tranquilla fino alle 14.30. Tutti aspettavano il rapporto sul mercato del lavoro USA ed il FTSE MIB, in mancanza di stimoli, ondeggiava stancamente intorno ai 14000 punti. I dati provenienti dagli Stati Uniti hanno deluso e le borse sono cadute. Un primo colpo alla pubblicazione dei dati, una seconda accelerazione al ribasso con l'apertura di New York. Il FTSE MIB é rimasto sotto pressione tutto il pomeriggio fino alla chiusura sul minimo giornaliero. Come al solito il ribasso é stato condotto dalle banche che rimangono il cavallo di battaglia degli speculatori. A posteriori é evidente che il balzo del +6.59% di venerdì scorso é stato eccessivo - ora il FTSE MIB sta pagando l'euforia di settimana scorsa. Cercando di eliminare questi eccessi, vediamo che il grafico é ancora costruttivo. Ieri abbiamo parlato di una possibile correzione sul solido supporto a 13500 punti. L'indice é rimasto sopra questo livello. Ora la situazione é complicata dal gap e dalla MM a 50 giorni. Crediamo però che il FTSE MIB, al più tardi dai 13500 punti debba provare a risalire almeno una volta. Finora le charts di indice ed indicatori sono contrassegnate da minimi e massimi ascendenti - fino a quando la situazione si sviluppa seguendo questo ritmo, i rialzisti hanno ancora delle speranze e d i ribassisti devono pazientare.

Commento tecnico - giovedì 5 luglio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14088 punti (-2.03%). Per sapere cosa é successo oggi leggete i commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#). Il FTSE MIB non é riuscito a toccare un nuovo massimo mensile ma si é fermato sotto i 14500 punti per poi crollare per più di 600 punti. Per fortuna dopo le 16.00 si é stabilizzato ed ha recuperato più di 200 punti evitando una seduta disastrosa ed un segnale di vendita. Così invece é ancora possibile che il FTSE MIB stia correggendo verso l'ovvio e solido supporto sui 13500 punti. Sarà interessante osservare se il gap di venerdì scorso di quasi 250 punti verrà chiuso - non é necessario e non é la regola anche se molti a torto lo ripetono. Per il momento il grafico é ancora costruttivo e il FTSE MIB é tecnicamente ancora in una fase di rialzo. Vedete però che é molto volatile e rende difficile un'interpretazione. Preferiamo attendere il fine settimana fare una previsione fondata. Sul medio termine restiamo negativi - non siamo però sicuri che la spinta di venerdì abbia già completamente esaurito il suo effetto. Se vi ricordate noi prevedevamo un'oscillazione laterale sotto i 14000 punti. L'accordo di Bruxelles potrebbe unicamente aver provocato un eccesso di rialzo ed una falsa rottura - vediamo se domani il FTSE MIB riesce a terminare la settimana sopra i 14000 punti. Crediamo però che i ribassisti devono ancora attendere il loro turno e stasera non devono gridare vittoria ma solo tirare un sospiro di sollievo.

Commento tecnico - mercoledì 4 luglio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14381 punti (-0.78%). Oggi, in una giornata dove non é successo molto, il FTSE MIB ha perso terreno sottoperformando il resto dell'Europa. Sembra che l'effetto positivo dell'accordo di Bruxelles sia finito visto che dopo il balzo da record di venerdì per saldo non é più successo molto. La resistenza a 14500 punti sembra tenere e potrebbe costituire massimo - dobbiamo vedere cosa succede nei prossimi giorni. Oggi i mercati finanziari americani erano chiusi e le borse europee sono state apatiche oscillando senza tendenza e con scarsi volumi di titoli trattati.

Lo spread BTP-Bund é tornato a salire sfiorando i 330 punti - i titoli bancari italiani erano di conseguenza deboli.

Non bisogna dare troppo peso alla seduta odierna - è ovvio che dopo un rally di 1500 punti in 5 sedute l'indice aveva bisogno di tirare il fiato o consolidare come amano dire gli analisti tecnici. Inoltre oggi senza l'America alle borse europee mancava una bussola - nessuno ha osato prendere iniziative con la seduta della BCE di domani alle porte. Prese di beneficio rientrano quindi nella logica. Importante è osservare cosa succede domani. Tenete d'occhio i 14500 punti poiché oggi è stato il terzo giorno consecutivo che il FTSE MIB si è fermato su questo livello (14505 punti di massimo). Domani è previsto che la BCE abbassi i tassi d'interesse del 0.25%. Sull'annuncio le borse non si muoveranno - importante è cosa dice Draghi nella conferenza stampa.

Commento tecnico - martedì 3 luglio 19.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14494 punti (+1.30%). Per il terzo giorno consecutivo il FTSE MIB ha guadagnato terreno. La nostra valutazione della seduta odierna la trovate nei commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#). Per quel che concerne in maniera specifica il FTSE MIB notiamo il doppio massimo sui 14500 punti e la possibile conferma dell'esistenza di una resistenza. Ieri l'indice aveva toccato i 14511 punti di massimo, oggi 15516 punti per infine chiudere sotto i 14500 punti. Impossibile dire se c'è un massimo in posizione senza una seduta negativa - seguendo la regola del 3 questa seduta negativa dovrebbe esserci domani. Tutti però sono convinti che giovedì la BCE abbasserà nuovamente i tassi d'interesse e difficilmente con un'ipotesi del genere e New York chiusa per festa le borse cambieranno direzione.

Commento tecnico - lunedì 2 luglio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14308 punti (+0.24%). Oggi il FTSE MIB ha ricominciato a sottoperformare il resto dell'Europa (Eurostoxx50 +1.24%) chiudendo lontano dal massimo giornaliero. Ha però ancora guadagnato una trentina di punti. Difficile interpretare la star di oggi sul grafico. Normalmente mostra indecisione. Visto però il balzo straordinario di venerdì è anche logico che oggi siano mancate le forze per ulteriori sostanziali progressi. La sottoperformance potrebbe solo essere un riallineamento col resto dell'Europa dopo il rally di venerdì. Stasera possiamo lanciare l'ipotesi che i 14511 punti toccati oggi siano un massimo almeno intermedio se non definitivo. Non ne abbiamo però nessuna conferma senza prima aver osservato la giornata di domani. Per un massimo ci vorrebbe domani una chiusura sotto i 14000 punti - stasera ci sembra poco probabile. Notate come quest'anno il FTSE MIB nelle fasi positive non si è mai allontanato più di 1000 punti dalla media mobile a 50 giorni. Questa è ora piatta a 13524 punti. Se il FTSE MIB non sta iniziando una sostenibile e sostanziale fase di rialzo a medio termine (cosa che sulla base dei fondamentali non è possibile) difficilmente il FTSE MIB potrà fare ulteriori forti progressi senza un buon consolidamento. La fascia tra i 14500 ed i 15000 punti costituisce forte resistenza. Con la RSI a 62.53 pensiamo che nei prossimi giorni il FTSE MIB potrebbe ancora guadagnare un 200-300 punti ma non di più.